



COMUNE DI

Cinisello Balsamo



ASSEMBLEA DIRETTIVO CONSULTA DELLO SPORT

Presso sede ASD ARES, via Pirandello 10 a Cinisello Balsamo

25 maggio 2026, ore 20.45

Verbale

Il giorno 25 maggio 2026 alle ore 20.45, presso la sede dell'ASD ARES, si è riunito il Direttivo della Consulta dello Sport, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. *Restituzione Festa dello Sport;*
2. *Restituzione "L'Infanzia che gioca";*
3. *Varie ed eventuali.*

Presiede l'assemblea il signor Antonio Lombardo, presidente della Consulta dello Sport.

Per il Direttivo della Consulta dello Sport sono presenti i signori:

- Igor Palla (Asd Performance 360°)
- Maurizio Leccese (Asd Rugby Nord Milano Multisport)
- Guido Maria Bassi (Anfass Onlus Nord Milano)
- Stefano Arrigoni (Us San Domenico Savio)
- Stefano Tagliabue (Asd NetVolley Cinisello)

- Cristina Ferrara (Us Acli Cinisello)

Su invito del Presidente della Consulta, in qualità di referente per l'evento "L'Infanzia che gioca", è presente anche la sig.ra Cristina Buraschi (Asd Ares).

Per l'Amministrazione comunale è presente l'Assessore allo Sport Riccardo Malavolta e per il Servizio Sport Rossella Torzullo (verbalizzante).

Il Presidente del Direttivo, dopo l'appello dei presenti ed un breve saluto, dà il via all'assemblea comunicando, come già emerso nelle passate assemblee, la necessità che il Direttivo si doti di un proprio indirizzo di posta elettronica che consenta ai membri della stessa di comunicare in autonomia, per le questioni di propria competenza, con le altre associazioni sportive. L'indirizzo ufficiale, da pubblicare successivamente sulla pagina del sito comunale dedicata al Direttivo, è il seguente: consultasportcb@libero.it.

Il Presidente prosegue, successivamente, comunicando la necessità di approvare il verbale dell'ultimo direttivo tenutosi lo scorso febbraio, che aveva come principale punto l'organizzazione della Festa dello Sport e la presentazione del nuovo Dirigente di Settore, dott. Fabio Massimo Crippa. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Si procede, quindi, con la discussione del primo punto all'o.d.g., ossia la *restituzione della Festa dello Sport*. Il Direttivo chiede all'ufficio sport, nella persona di Rossella Torzullo, di dare un proprio rimando su tale evento: la stessa riporta che nel complesso la giornata di festa in sé è andata molto bene, non rilevando particolari criticità, se non, a monte, la difficoltà concreta di raccordarsi con alcuni docenti referenti degli istituti scolastici e alcuni comitati genitori, i quali non sempre hanno prontamente risposto alle comunicazioni dell'ufficio, rendendo a tratti molto lenta e difficoltosa l'organizzazione. Si è poi rilevata una ridotta presenza di volontari delle varie associazioni, in alcune postazioni delle discipline sportive e soprattutto nella campestre, dedicata alle classi prime e seconde delle scuole primarie e svoltasi presso il Campo Rugby attiguo al Campo Sportivo Scirea. Vi è stata, nondimeno, una problematica tecnica relativa al *format* usato per le iscrizioni online che, di fatto, ha consentito molteplici iscrizioni per lo stesso bambino a più discipline. Inoltre, la proroga che era stata concessa fino al 28 aprile u.s., si è dovuta interrompere al giorno precedente per un problema di *crash* del sistema che ha evidentemente registrato troppe iscrizioni in simultanea nel giro di poche ore. Tuttavia, il numero degli iscritti è stato molto elevato, attestandosi a circa 1400 partecipanti.

A tal proposito, interviene Maurizio Leccese, il quale specifica che le uniche due associazioni impegnate nella gestione della campestre, a livello di fase di registrazione, sono state Rugby Nord Milano Multisport e Ares. In tale fase si sono registrate numerose problematiche dovute ad una sorta di "imbuto" creatosi all'inizio che ha reso le operazioni difficoltose, non solo per il numero eccessivo di iscritti gestito da pochi volontari ma soprattutto per il dispendio di tempo per l'applicazione delle *pettorine* ad ogni singolo partecipante, motivo per cui, per evitare file troppo lunghe, si è optato, di concerto con Marilena dell'ufficio sport di non

proseguire in quel frangente con l'uso delle stesse. La proposta del sig. Leccese per le prossime edizioni è, quindi, quella di consegnare alle scuole le pettorine stesse, nei giorni antecedenti l'evento, in modo che ogni bambino possa arrivare il giorno della festa con la medesima già apposta, oppure di abolirne del tutto l'utilizzo per snellire la cosa. L'intervento dello stesso termina con una nota di menzione rivolta alla Protezione Civile per la grande disponibilità e l'impegno profuso, in generale ed, in particolare, per l'evento in oggetto.

L'intervento si conclude con la difficoltà oggettiva riscontrata, anche come genitore stesso di alunni partecipanti alla Festa, di coinvolgere le scuole (ed in primis i docenti) nella fattiva organizzazione della stessa, per cui sarebbe meglio "investire" sulla risorsa dei comitati genitori.

A tal proposito, prende parola Cristina Buraschi per confermare la difficoltà di gestire una registrazione in questo modo, per una quantità così ingente di partecipanti. La stessa elogia le alunne e gli alunni della Scuola paritaria Mazzarello per la propria organizzazione: ogni bambino indossava la maglietta della propria scuola ed era dotato di cartellino già debitamente compilato. Un'organizzazione effettuata a monte in modo così esemplare da parte delle scuole, renderebbe, di fatto, inutile la fase della registrazione, facendo risparmiare parecchio tempo. La stessa propone che l'Amministrazione Comunale acquisti delle magliette per ogni istituto scolastico, contrassegnate ognuna da un colore diverso (uno per ogni istituto), da usare espressamente il giorno dell'evento e poi da restituire all'ufficio sport. Infine, si aggiunge, con riferimento all'episodio di malessere di un partecipante alla campestre, tale da rendere necessario l'intervento dei sanitari, di fornire preventivamente, da parte dell'ufficio sport, indicazioni e suggerimenti per una partecipazione ottimale (es. fare una colazione leggera prima della "gara" per evitare malesseri generali..).

Rossella Torzullo precisa, con riferimento alla proposta delle magliette, che ogni istituto possiede delle proprie magliette con colore distintivo, il cui utilizzo durante l'evento è stato caldeggiato.

In merito all'intervento di Leccese, sia il Presidente che Cristina Buraschi, precisano che con riferimento al coinvolgimento delle scuole, è necessario organizzare più riunioni con i Dirigenti Scolastici, anche a inizio anno e non solo qualche mese prima della Festa, affinché gli stessi possano deliberare la Festa dello Sport come "giornata scolastica" a tutti gli effetti, da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa e delegando la fattiva organizzazione ai docenti referenti per ogni plesso. In generale, affermano che evidentemente vi è scarsa comunicazione da parte dell'Amministrazione Pubblica con le scuole.

Prende la parola Stefano Tagliabue che esplicita che vi sia anche un effettivo desiderio da parte delle insegnanti di adoperarsi concretamente per la riuscita della Festa, preparando i propri alunni anche con allenamenti mirati alle varie discipline sportive previste. Lo stesso aggiunge che, essendo un'attività promossa dal Servizio Sport, lo stesso potrebbe magari aiutare a snellire la registrazione, compilando i cartellini per conto delle scuole.

L'Assessore Malavolta interviene precisando che ogni plesso scolastico è autonomo in merito alla decisione di partecipare alla Festa, che va votata in Consiglio di Istituto, eventualmente come giornata sportiva. Tale decisione non è sempre semplice da portare avanti in quanto alcuni docenti non mostrano interesse in merito a tale partecipazione. Lo stesso prosegue sottolineando i rimandi positivi ricevuti da docenti e genitori in merito alle novità introdotte quest'anno, ossia l'organizzazione della festa in un'unica giornata per primarie e secondarie, nonché dedicare il mattino per i partecipanti più piccoli, rendendo così il pomeriggio più gestibile con le sole classi terze, quarte e quinte elementari.

Stefano Arrigoni interviene offrendo un rimando positivo dei docenti, la cui partecipazione è apparsa maggiore rispetto agli anni precedenti. Lo stesso aggiunge che è fondamentale però anche l'impegno e la partecipazione dei volontari delle associazioni, al fine di creare "qualcosa di bello" che consenta in primis agli alunni partecipanti di divertirsi.

Stefano Tagliabue prende nuovamente la parola per suggerire, come già proposto lo scorso anno, sulla base di un'idea di Igor Palla, di trasformare la campestre in qualcosa di più ludico e meno "tecnico" che sia orientato verso la motricità. Igor Palla aveva, infatti, presentato un "progetto motorio", una sorta di percorso a tappe per i partecipanti delle prime e seconde delle primarie. Tale proposta, precisa Maurizio Leccese, era stata presentata nel mese di giugno 2025 al Comitato Organizzatore della festa, i cui partecipanti poi, riunendosi a gennaio dell'anno corrente, si erano resi conto di non avere i tempi tecnici per mettere in pratica la proposta in occasione della 40° edizione.

Il primo punto si conclude con l'intervento di Cristina Buraschi che suggerisce di coinvolgere Dirigenti scolastici e docenti, in merito all'organizzazione della Festa, entro i primi giorni del prossimo mese di ottobre.

Alle ore 22,15 circa si inizia la discussione del secondo punto in o.d.g., ossia la *Restituzione de L'infanzia che gioca*, altra novità di quest'anno rivolta alle bambine e ai bambini delle scuole dell'infanzia, spiega la stessa Cristina Buraschi, che ha visto la partecipazione di circa 500 bambini unitamente ai loro insegnanti, in una giornata di festa pensata appositamente per loro e che si è svolta lo scorso 20 aprile presso il Palazzetto dello Sport. Tale evento è stato ideato e realizzato da zero, unitamente all'ufficio sport, dalle associazioni ARES, PERFORMANCE 360° e ACLI, sulla base di un'idea di Igor Palla, simile, per certi versi, a quella che si è pensata per le primarie, ossia un percorso motorio suddiviso in più stazioni di gioco, a tempo, per consentire a tutti i partecipanti di sperimentare i vari giochi proposti. La giornata ha registrato un'eco molto positiva, sia da parte dei docenti, che dei genitori che vi hanno assistito, ma soprattutto da parte dei piccoli partecipanti. La stessa Cristina prosegue precisando che l'iniziativa ha funzionato anche perché i referenti delle associazioni, che durante l'anno scolastico hanno svolto le proposte motorie del *Quaderno delle Attività* (agli stessi partecipanti di tali proposte è stato inoltrato l'invito per l'evento in questione, come momento conclusivo previsto dai progetti motori stessi), hanno fatto da tramite tra l'ufficio sport e le scuole, incentivandone la partecipazione.

Successivamente interviene Cristina Ferrara sostenendo l'importanza del concetto di *Multisport* (così come promosso da Igor Palla), soprattutto per le fasce d'età dei più piccoli: infanzia e classi prime e seconde delle primarie, da traslare, quindi, anche nella Festa dello Sport e non solo per quella rivolta all'infanzia. La stessa prosegue affermando che, in qualità di membri del Direttivo e Consulta dello Sport, loro stessi, per primi, dovrebbero essere *soggetti trainanti* di questo concetto e in generale di una maggiore partecipazione a tali eventi, che non vanno valutati nell'ottica di possibilità di "accrescere" il numero dei propri tesserati ma come occasioni di coinvolgimento e partecipazione ad eventi particolarmente sentiti a livello sociale.

Ricollegandosi ad una importante ed imprescindibile ricaduta sociale dello sport in molti aspetti della vita quotidiana, il Presidente passa al punto delle *varie ed eventuali* affermando che attraverso la pratica della disciplina sportiva passano valori quali l'educazione al rispetto delle regole ed alla legalità rappresentando un ponte tra la famiglia e la società. Per tale importanza rivestita dal valore educativo dello sport, lo stesso propone l'istituzione di un Albo, prevedendo una targa con incisi i nomi delle personalità di rilievo sportivo della città di Cinisello, suddivisi per le varie discipline sportive, da apporre in un edificio pubblico che possa dare agli stessi visibilità.

Infine, Stefano Tagliabue chiede informazioni in merito all'*Open Day*: l'Assessore afferma che è previsto per *sabato 19 settembre*, con le medesime modalità operative dello scorso anno, ossia possibilità di installare nel parcheggio antistante il Palazzetto un gazebo con il materiale informativo per ogni associazione e, per chi ne fa espressa richiesta, la possibilità di uno spazio (limitato a livello temporale) per eventuali dimostrazioni pratiche all'interno del Palazzetto. Stante l'impossibilità di fissare nel breve periodo un'assemblea di Consulta finalizzata all'organizzazione di tale evento, il Direttivo chiede di informare le varie associazioni coinvolte, per il tramite del Servizio Sport, della possibilità di fissare una riunione ad hoc, dal taglio operativo, per il giorno 8 o 9 settembre p.v.. Stefano Tagliabue chiede nel frattempo che almeno i membri del Direttivo possano ricevere una comunicazione con le principali note organizzative. Il Servizio Sport si farà carico di ciò nelle prossime settimane.

Alle ore 22,50, non essendovi null'altro da discutere o deliberare, l'assemblea viene sciolta.